

Roberto Benigni Leone d'Oro alla carriera

Sarà attribuito a **Roberto Benigni** il **Leone d'Oro alla carriera** della **78. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (1 settembre – 11 settembre 2021)**. La decisione è stata presa dal Cda della **Biennale di Venezia**, che ha fatto propria la proposta del direttore della Mostra **Alberto Barbera**. Roberto Benigni, nell'accettare la proposta ha dichiarato: «



Il mio cuore è colmo di gioia e gratitudine. È un onore immenso ricevere un così alto riconoscimento verso il mio lavoro dalla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia».

A proposito di questo riconoscimento, il direttore **Alberto Barbera** dichiara: «Sin dai suoi esordi, avvenuti all'insegna di una ventata innovatrice e irrispettosa di regole e tradizioni, **Roberto Benigni** si è imposto nel panorama dello spettacolo italiano come una figura di riferimento, senza precedenti e senza eguali. Alternando le sue apparizioni su palcoscenici teatrali, set cinematografici e studi televisivi con risultati di volta in volta sorprendenti, si è imposto in tutti in virtù della sua esuberanza e irruenza, della generosità con cui si concede al pubblico e della gioiosità appassionata che costituisce la cifra forse più originale delle sue creazioni. Con ammirevole eclettismo, senza mai rinunciare a essere se stesso, è passato dal vestire i panni dell'attore comico tra i più straordinari della pur ricca galleria di interpreti italiani, a quelli di regista memorabile in grado di realizzare film di enorme impatto popolare, per trasformarsi da ultimo nel più apprezzato interprete e divulgatore della *Divina Commedia* dantesca. Pochi artisti hanno saputo come lui fondere la sua comicità esplosiva, spesso accompagnata da una satira dissacrante, a mirabili doti d'interprete – al servizio di grandi registi come Federico Fellini, Matteo Garrone e Jim Jarmusch – nonché di avvincente e raffinato esegeta letterario».

Roberto Benigni è nato a Misericordia (Castiglion Fiorentino, Arezzo) il 27 ottobre 1952. Ha iniziato la sua carriera artistica nei primi anni '70, ed è presto diventato uno dei più amati e popolari attori, registi e sceneggiatori italiani, noto e apprezzato in tutto il mondo. Con ***La vita è bella*** (1997), da lui scritto e diretto, ha ottenuto nel 1998 il Gran premio della giuria al Festival di

Cannes, e nel 1999, fra le sette nomination ricevute, ha ottenuto i premi **Oscar** per il miglior film straniero e il migliore attore (oltre a quello per le migliori musiche assegnato a Nicola Piovani).

Oltre ai quattro **David di Donatello** e ai quattro **Nastri d'argento** vinti per **La vita è bella**, Benigni ha ottenuto il David per **Il piccolo diavolo** (1988) e **Johnny Stecchino** (1991), e il Nastro per **Daunbailò** (1986), **Johnny Stecchino** (1991), **La tigre e la neve** (2005) e recentemente, come miglior attore non protagonista, nel ruolo di Geppetto, per **Pinocchio** (2019) di **Matteo Garrone**. Si è affermato anche nel cinema statunitense recitando con autori quali **Jim Jarmusch** (**Daunbailò**, 1986: **Taxisti di notte**, 1992; **Coffee and Cigarettes**, 2003), **Blake Edwards** (**Il figlio della Pantera rosa**, 1993) e **Woody Allen** (**To Rome with Love**, 2012).

Benigni ha esordito nella regia con **Tu mi turbi** (1983) e ha diretto insieme a **Massimo Troisi** il fortunato **Non ci resta che piangere** (1984), dando inizio a una serie di film premiati da un grande successo di pubblico, come **Il piccolo diavolo** (1988), insieme a **Walter Matthau**, primo dei suoi film scritto con **Vincenzo Cerami**. Dal 1987 ha lavorato sempre insieme a **Nicoletta Braschi**, protagonista femminile di tutti i suoi film con la quale ha poi fondato nel 1991 la società "Melampo Cinematografica" che ha prodotto da quel momento tutti i loro film: **Johnny Stecchino** (1991), **Il mostro** (1994) e **La vita è bella** (1997). In seguito **Pinocchio** (2002) e **La tigre e la neve** (2005).

Aldo Artosin

<https://youtu.be/01RtYKb0ECg>